

IN UNA SAGRESTIA DI BRERA AL FUORISALONE È NASCOSTO IL FUTURO DELLA CRISTALLERIA PREFERITA DI LUIGI XV

Santa Maria del Carmine apre al pubblico per ospitare le creazioni di Noé Duchaufour-Lawrance per le Cristalleries de Saint-Louis



Una meta consigliata in extremis per i visitatori del **FuoriSalone2019**. Se non lo avete ancora fatto correte in **Piazza del Carmine** nel quartiere di Brera, Nel chiostro e nella sacrestia della chiesa di **Santa Maria del Carmine** (un luogo quasi mai accessibile al pubblico) è conservata come in uno scrigno prezioso la collezione di luci **Folia** che **Noé Duchaufour-Lawrance** ha disegnato per le **Cristalleries de Saint-Louis**.

Per chi non lo conoscesse, Noé è stato allievo della Scuola Superiore di Arti Decorative di Parigi ed è approdato al design attraverso la scultura e influenzato dall'art nouveau. Un background significativo per comprendere le sue creazioni, che coniugano sensualità e rigore in lavori che esaltano il valore dell'arte nella contemporaneità.



La manifattura francese **Saint-Louis** invece è una eccellenza nel campo della lavorazione del cristallo. La sua storia è nobile e risale al 1767, quando Luigi XV autorizzò la costruzione di una vetreria sul sito dell'ex vetreria di Münzthal del XVI secolo. Il re gli assegnerà il titolo di Vetreria Reale di Saint-Louis. Quindici anni dopo, con lo sviluppo della formula per ottenere il cristallo, la Manifattura divenne **Cristallerie Saint-Louis**.

Dal dialogo di queste due parti e dalle loro raffinate visioni nasce un intero mondo di illuminazioni (lampade da tavolo, a sospensione, a parete) che nell'**installazione Bolissima**, esprime tutta la sua poetica. Le luci sono capolavori di artigianato, come un breve video ci mostra. Il materiale denso, chiaro, sonoro e luminoso, nasce da una palla di fuoco e dal soffio degli uomini che quando ancora è caldo e malleabile lo forgiavano, con una maestria ipnotica.





pergola bianca essenziale nella loro contemporaneità, senza tempo. L'intarsio del legno della sacrestia artistica che ricopre tutte le pareti e rende la stanza cupa, dialoga a sua volta con la lavorazione del vetro, facendo esaltare la sua trasparenza e brillantezza.

Noé Duchaufour-Lawrance ci ha raccontato i segreti della sua opera.

"È stato un lungo viaggio durato tre anni. Per il design del motivo di Folia, una piccola foglia stilizzata, mi sono ispirato ai boschi che circondano la manifattura in Lorena, Francia. E in tre anni si è moltiplicato, fino a riempire un intero progetto di luci. La collezione Folia viene presentata da Saint-Louis nella capitale del design in uno dei momenti più importanti, la **Design Week di Milano**.



Cosa ci dici sul fantastico luogo nel quale avete esposto?

Abbiamo scelto un luogo di eccezione per l'installazione Folissima: il chiostro e la sacrestia della chiesa Santa Maria del Carmine. Un luogo tanto affascinante quanto poco conosciuto, anche se si trova nel cuore della città, in Brera.

L'installazione accompagna il visitatore in un percorso che dall'entrata, un portale in penombra con semplici seppur imponenti soffitti a volta a crociera, prosegue nel corridoio meridionale del chiostro: a sinistra grandi piante di olivo in vaso che fanno ombra a luoghi di meditazione e ristoro, a destra una installazione, lunga tutto il corridoio di una moltitudine di luci modulari.

L'installazione accompagna il visitatore in un percorso che dall'entrata, un portale in penombra con semplici seppur imponenti soffitti a volta a crociera, prosegue nel corridoio meridionale del chiostro: a sinistra grandi piante di olivo in vaso che fanno ombra a luoghi di meditazione e ristoro, a destra una installazione, lunga tutto il corridoio di una moltitudine di luci modulari.



Ho progettato questi lampadari per assomigliare a rami di alberi illuminati che possono essere installati in modi diversi a seconda della posizione. Evocano ramoscelli geometrici, quasi come frattali luminosi. Questo approccio scientifico e matematico è anche un altro modo di guardare ai misteri della natura che ci circondano.

Alla fine del percorso il visitatore si ritrova ad entrare nella sacrestia, un luogo sacro e austero, illuminato da tutta la potenza della rifrazione del cristallo. Un arco con struttura a campana, al centro della stanza protegge il grande lampadario Folia, e sulla base della struttura, in una foresta di applique, baladeuse e tutti i piccoli pezzi che completano la collezione.

Qual è il carattere innovativo della collezione?

La grande novità della collezione Folia sta non solo nel design, ma proprio nella materia di cui è composto; il cristallo ha la straordinaria capacità di catturare e amplificare il più piccolo raggio di luce. Normalmente lo vediamo lucidato e tagliato, in modo che aumenti questo suo potere. Ma mai satinato. Questa nuova versione del lampadario sarà il primo per Saint-Louis e rivela l'incredibile potere illuminante del materiale stesso. La sua luce gelida e la texture torbida creano un effetto nordico davvero originale e...stellato. Per tutta l'installazione abbiamo selezionato le tonalità di verde, per ricreare nel visitatore la percezione di un bosco, come quello della Mosella dove si trova la manifattura.

www.saint-louis.com

9-14 aprile 2019

Folissima

St.Louis

chiostro e sacrestia della chiesa di Santa Maria del Carmine

Piazza del Carmine

